

TopMaintenanceSolutions

Lavaggio ad alta pressione: meno guasti, più sicurezza

Nato dall'esigenza di eliminare i CFC (clorofluorocarburi), la ChemControlSweiz ha messo a punto una miscela di isoparaffine e alcoli di acetilene dando vita a **Elclean 300es** (brevettato), un liquido con alta resistenza dielettrica certificata a 51kV/2,55m.

Tale caratteristica rende il prodotto **utilizzabile su impianti in tensione** senza creare cortocircuiti o danni agli stessi.

Il liquido viene nebulizzato sulle parti da pulire tramite l'utilizzo di una pompa ad alta pressione con processo airless. In questa fase più del 90% del liquido volatilizza, il resto evapora nell'arco di 30 minuti circa.

La nostra esperienza ha messo in luce quanto nei vari set-

tori industriali la pulizia sia difficile da realizzare in maniera efficace, eseguita per lo più con una soffiata di aria.

Gli ambienti tecnici difficilmente sono mantenuti puliti a causa della loro criticità che gli stessi rappresentano.

Abbiamo dimostrato invece che la pulizia fatta con **un lavaggio** ad alta pressione grazie all' **ElClean 300es** non si limita a far tornare nuove le superfici esterne, ma penetra a fondo nei contatti e nelle fessurazioni.

Possiamo citare due esperienze diverse sulla filosofia di applicazione del sistema.

Nel primo caso si tratta di pulizia inserita in un programma di manutenzione ordinaria, nel secondo caso si tratta di bonifica ambientale post incendio, e quindi di manutenzione straordinaria.

Partiamo dalla manutenzione ordinaria.

Si è trattato di inserire l'attività di lavaggio dei quadri di distribuzione elettrica, degli apparati attivi di rete, delle ventole di estrazione dell'aria di shelter lungo la tratta autostradale di competenza di Autostrade per l'Italia.

La tabulazione di manutenzione che prevedeva la sostituzione filtri di areazione, check di funzionalità degli impianti di ventilazione e illuminazione, è stata implementata dalla fase di lavaggio all'interno degli shelter.



Tale necessità nasce dal fatto che le condizioni ambientali estremamente gravose, creano sugli impianti grossi depositi di polvere e ossidi, che contribuiscono a ridurre la vita residua degli impianti stessi.

Ne sono a riprova la sostituzione frequente di termostati e degli estrattori d'aria. I primi a causa dell'ossidazione dei

contatti, i secondi a causa della rottura del motore poiché i cuscinetti si intasano di polvere.

Dal punto di vista operativo, fattore da non trascurare è l'ambiente di lavoro in cui i tecnici devono intervenire, ostico e riluttante.

Intervento Post evento, manutenzione straordinaria.

Nella seconda esperienza siamo intervenuti a seguito di un'autocombustione delle batterie di un UPS all'interno di una centrale Telecom Italia in provincia di Lodi.

Esperienza oltretutto ripetuta presso la sala apparati di un Call Center di Milano.

In questo caso l'utilizzo del sistema **ElClean 300es** è stato vincente rispetto all'unica soluzione prevedibile ovvero: lo spegnimento, smantellamento, bonifica e reinstallazione di tutto quanto presente all'interno dei locali interessati (stimato in 1 settimana di disservizio).

Con il nostro intervento abbiamo permesso ai clienti di sostituire solo le parti dan-

neggiate e non più funzionanti e, senza spegnere nulla e quindi **senza disservizio**, abbiamo **bonificato** tutti gli apparati e gli impianti presenti.

Se nel primo caso è difficile quantificare il ROI, a meno che si individui nello sporco il guasto diretto, nel secondo è palese, indipendentemente da qualsiasi disservizio si tratti.